

Borgata violenta, ancora una rissa in piazza Santa Lucia e la Questura moltiplica i controlli

E' successo di nuovo. Piazza Santa Lucia, cuore della Borgata di Siracusa, ancora teatro di una violenta scazzottata. Dopo il grave episodio di tre settimane addietro, con tre tunisini rimasti feriti – uno accoltellato e ridotto in gravi condizioni – resta alta la tensione nel popolare quartiere. A darsela di santa ragione, poco dopo le 18, ancora una volta cittadini stranieri. Calci e pugni, mentre alcuni bambini giocavano in piazza e con diverse persone a passeggio tutto intorno.

Un poliziotti in congedo è intervenuto per dividere i litiganti, rimediando qualche ceffone nella baruffa. A fatica è riuscito ad evitare che la situazione degenerasse. “Uno dei due stava per essere strangolato. Non ci ho pensato due volte e sono intervenuto. Forse sono stato imprudente, non sapendo se avessero armi con loro. C'erano altre persone intorno a me e mi dispiace far rilevare che nessuno ha mosso un dito. Tutti a guardare lo spettacolo”, racconta Ninny alla redazione di Siracusa0ggi.it. In Borgata ormai è normale avere paura e, in questo clima, ci vuole tanto coraggio per “intromettersi” a proprio rischio e pericolo.

La lite non è comunque finita così. Dopo pochi minuti, ancora un altro round. Questa volta è intervenuta la Polizia, con due Volanti. Hanno bloccato quattro persone, procedendo all'identificazione. Nessuna querela di parte, quindi nessuna misura scattata. Quasi rassegnata, attorno la normalità strana di piazza Santa Lucia.

La Borgata come una nuova periferia. Il degrado sociale avanza, come le discariche abusivi e gli abbandoni di

spazzatura. Un coacervo di pessime abitudini che non trova un argine. La Questura di Siracusa ha disposto, anche questa volta, giornate di controlli serrati con l'ausilio di agenti dell'anticrimine di Catania. Identificazioni, controlli anti-bivacco, verifiche nelle attività commerciali e posti di blocco. Ma quando l'ultima sirena spegnerà la sua luce blu, il rischio è che in Borgata torni a valere la legge del disagio.

Ciclabili urbane, pista Maiorca, rastrelliere e parapedonali: interventi di manutenzione

La realizzazione della corsia pedonale lungo le vie Delfica e Concetto Lo Bello e, a seguire, la manutenzione della pista ciclopedonale intitolata a Rossana Maiorca e delle ciclabili urbane compongono un piano di interventi che sarà realizzato a partire dai prossimi giorni. Ne dà notizia l'assessore alla Mobilità e trasporti di Siracusa Enzo Pantano.

Le opere sono state affidate alla ditta Sirel Appalti s.r.l., per un costo complessivo di 74.297,27 oltre Iva.

«Inizieremo – spiega l'assessore – con la posa di 500 paletti a difesa dei tracciati pedonali di via Delfica e via Lo Bello, sino al congiungimento con quelli già posizionati lungo viale Acradina. Molti cittadini ci avevano segnalato la pericolosità delle due strade per chi si sposta a piedi e con questo intervento diamo una risposta a una legittima richiesta di sicurezza».

Subito dopo si passerà alla manutenzione della pista ciclabile "Rossana Maiorca". «Abbiamo previsto – aggiunge Pantano – il

rifacimento di un chilometro circa di staccionata, sostituendo le porzioni mancanti o danneggiate. Utilizzeremo paletti in castagno, in continuità con la palizzata esistente. Interverremo anche su diverse centinaia di metri quadrati di piano di calpestio, rovinato dalla pioggia dei mesi scorsi, che sistemereemo con pietrisco e ghiaia».

Quanto alle piste ciclabili urbane, è prevista una doppia operazione: il riposizionamento dei cordoli in cemento staccati e la verniciatura del fondo blu per un totale di 2,3 chilometri; e poi l'installazione di 62 rastrelliere portabici di varia tipologia, sia in acciaio che in conglomerato cementizio.

«Tutte queste azioni – conclude l'assessore Pantano – sono anche il frutto della collaborazione con i consiglieri comunali, a quali va un ringraziamento per l'attenzione mostrata verso questi temi».

“Un casco vale una vita”, tutto pronto per la finale della 18^a edizione del progetto di sicurezza stradale

Nella diffusione della cultura della sicurezza stradale tra i più giovani, Siracusa vanta una lunga tradizione grazie a “Un casco vale una vita”. La manifestazione promossa dal Comando provinciale dei Carabinieri, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con il sostegno di Isab, taglia quest'anno il traguardo della diciottesima edizione.

Il progetto coinvolge oltre 50 istituti scolastici della provincia in un percorso educativo che mette al centro il rispetto delle regole e l'importanza dell'uso del casco alla guida di ciclomotori e motocicli.

L'iniziativa, diventata ormai un appuntamento fisso, ha saputo unire negli anni formazione, creatività e sensibilizzazione coinvolgendo migliaia di studenti delle scuole secondarie di primo grado attraverso incontri, laboratori ed elaborati grafici dedicati ai temi della sicurezza stradale.

Anche per questa diciottesima edizione, gli studenti sono stati chiamati a realizzare disegni e progetti artistici legati al valore della prevenzione e della responsabilità alla guida. I lavori saranno valutati da una commissione composta dai partner promotori, insieme ai docenti degli istituti coinvolti, con l'obiettivo di premiare originalità, creatività e capacità comunicativa dei messaggi proposti. Domani, 22 maggio, sul palco del dopolavoro Isab di viale Garrone la cerimonia finale e di premiazione. Nel corso dell'evento saranno consegnati i riconoscimenti ai migliori elaborati e verranno premiati gli alunni che si sono distinti per creatività e sensibilità sul tema della sicurezza stradale. Un pomeriggio per celebrare non soltanto i vincitori, ma soprattutto il valore educativo di un progetto che, da diciotto anni, continua a parlare ai giovani con un messaggio semplice e fondamentale: il casco può davvero salvare la vita. Determinante, ancora una volta, il ruolo dell'Arma dei Carabinieri, impegnata durante l'anno scolastico in incontri formativi con migliaia di studenti del territorio sui temi della legalità, della sicurezza stradale e della prevenzione dei comportamenti a rischio. Un percorso educativo per rendere i giovani sempre più consapevoli delle conseguenze legate alla guida imprudente e all'inosservanza delle norme.

Volley B2/F, play-off promozione: Melilli cerca l'impresa ad Isernia

Serve l'impresa e Melilli Volley ci crede. Ultimo atto della stagione sabato 23 maggio alle 18, a Isernia, nella gara che mette in palio la promozione in serie B1. Per realizzare il sogno, le neroverdi dovranno ribaltare l'1-3 dell'andata. Servirà dunque vincere 3-0 o 3-1 per "guadagnarsi" il golden set, un parziale suppletivo a 25 che deciderà le sorti della doppia sfida. La finale playoff di ritorno (molisane seconde nel girone I, siciliane terze nel gruppo L) vedrà partire da favorite le padrone di casa, con le ospiti in campo senza nulla da perdere. Le attende dunque un compito arduo ma non proibitivo. Servirà giocare una pallavolo di altissimo livello per rimettere tutto in gioco. Le melillesi ne sono in grado e lo hanno dimostrato spesso quest'anno, anche recentemente, come a Gela e nel primo set di sabato scorso.

"Andiamo a Isernia per tentare di fare l'impresa", dice il presidente Luigi Distefano. "Sarà una partita da interpretare con massimo impegno ed entusiasmo. Dico sempre alle ragazze che le invidio perché queste sono le gare che tutti vorrebbero giocare. Sarà una partita da dentro o fuori in cui dovremo cercare di vincere almeno tre dei primi eventuali quattro set per poi resettare tutto e giocarcela al golden set come fosse un'ulteriore finale".

Concetti fatti proprio anche da coach Luca Scandurra, il quale sottolinea che "sarà necessario giocare su alti livelli e con la massima concentrazione non per alcuni o molti tratti della gara ma per l'intera sua durata. Siamo convinti di potercela giocare, lo sport è fatto anche di imprese e noi dobbiamo crederci. E' una partita da dentro o fuori. Il primo obiettivo sarà di cercare di arrivare al golden set, al resto penseremo dopo".

Scandura tornerà a Isernia da ex. Ha guidato la squadra molisana in B2 nel 2022-23. “Mi aspetto una bella accoglienza. Sarà emozionante tornare in quel palazzetto che mi ha visto disputare una stagione importante. Sono rimasto in buoni rapporti con il presidente di Isernia e c'è grande rispetto reciproco. Sabato uno dei due festeggerà, l'altro soffrirà. Lo sport è anche questo”.

Rimpasto sì, rimpasto no, rimpasto forse. E intanto il sindaco: “Non ho intenzione di dimettermi”

E' stato un mese di maggio “travagliato” per la maggioranza in Consiglio comunale, a Siracusa. Fibrillazioni, scambi di battute, votazioni mancate, uscite strategiche dall'aula: tutto è confluito in un vertice tra alleati con qualche refluenza sull'amministrazione. Si è così tornati a parlare di rimpasto in giunta, sebbene a mezza bocca. Il sindaco Francesco Italia non si mostra appassionato al tema: “Se io prendo Tizio o Caio a fare l'assessore, alla gente non frega assolutamente niente. Perché i cittadini, giustamente, vogliono vedere il lavoro che una amministrazione fa”. E aggiunge, forse sibillino, “poi non sempre le cose funzionano...”. Rimpasto no, rimpasto sì, rimpasto forse. Il tema resta.

Anche se poi, tutto in queste settimane ruota attorno a quella indiscrezione secondo cui il primo cittadino sarebbe pronto a dimettersi per una candidature alle prossime politiche. Lui sorride. “Mi rendo conto che, in qualche modo, bisogna animare

anche il dibattito della politica. Io non ho intenzione di dimettermi. Lo dico e lo ribadisco. Tutti sono convinti che io, non so quando, a febbraio, a maggio mi dimetterò. Lo ridico: se dipende solo da me, io rimarrò il sindaco di Siracusa fino all'ultimo giorno di mandato". Ecco, quel 'se' è da approfondire. "Se succedono altre cose, che io in questo momento non sono in grado di valutare, potrei considerare altre opportunità. Ma che ci crediate o no, sempre e solo nell'interesse della città non nell'interesse del sottoscritto. Perché da quando mi occupo della città di Siracusa, anche commettendo errori, credo di avere dimostrato che tutto quello che viene dal mio lavoro è finalizzato ad un beneficio per la città. Ci sono cose in cui siamo stati bravi, in altre meno bravi e in certune pessimi. Ma quello che facciamo come squadra, mira sempre all'interesse della città".

Via la rete arancione, diventano definitive le rotatorie di largo Delia e Santa Panagia/Calatabiano

Conclusa la fase di sperimentazione, partono i lavori per rendere "definitive" le rotatorie di largo Delia e di viale Santa Panagia, all'incrocio con via Calatabiano e via Ungheria. Entrambe interessano la zona nord e si sviluppano lungo due direttrici su cui si muove quotidianamente un intenso traffico. Le due rotatorie hanno mostrato di produrre sensibili miglioramenti alla circolazione, garantendo anche la necessaria sicurezza per l'ordinario flusso veicolare.

Dalla prossima settimana l'avvio dei relativi cantieri. I

lavori sono stati affidati alla ditta Zeta Multiservizi srl di Priolo Gargallo per un importo pari a 60.358,12 euro. Previsto anche l'adeguamento del manto stradale insieme al pieno funzionamento dell'illuminazione e la messa in opera della segnaletica orizzontale e verticale. Per la rotatoria di via Delia è prevista anche la realizzazione di isole spartitraffico per favorire inserimento e uscita dei mezzi.

Nello stesso contesto operativo, è stata inserita la realizzazione, in via sperimentale, di un sistema con rotatoria su viale Scala Greca, all'altezza di via Avola e di via Noto.

«Mi rendo conto – afferma l'assessore alla Mobilità e trasporti, Enzo Pantano – che i tempi tra la programmazione degli interventi e la loro realizzazione non sempre sono rapidi quanto si vorrebbe, ma riteniamo importante portare avanti soluzioni che possano dare risultati concreti e duraturi per la città. Un ringraziamento va ai cittadini, che con le loro osservazioni, ci forniscono importanti feedback di viabilità, e a tutti i consiglieri comunali per il lavoro di confronto e di indirizzo che accompagna interventi di questo tipo».

Calcio a Siracusa, parola al sindaco tra un'ultima chiamata per la D e un mezzo piano per l'Ecceellenza

Il tempo stringe. Per vedere il Siracusa ai nastri di partenza della Serie D prossima ventura, servirà un mezzo miracolo. Dalla Romania, dove si trova per lavoro il presidente

Alessandro Ricci, nessuna novità di rilievo. Continua il grande silenzio. Una mancanza di informazioni e comunicazioni che sembra anticamera di un finale già scritto. E non è un mistero, infatti, che sottotraccia ci siano movimenti per un progetto ripartenza, l'ennesima, dall'Eccellenza.

“Ho chiesto alcuni mesi fa al presidente Ricci la procura attraverso un notaio. Senza, non avrei potuto intraprendere interlocuzioni con nessuno. L'avevo ricevuta, adesso è scaduta. Ho chiesto di rinnovarla, non a me ma ad un avvocato di fiducia, siracusano e appassionato della squadra e di calcio”, rivela oggi su FMITALIA il sindaco Francesco Italia.

Al momento non è ancora arrivato alcun rinnovo. “Anche oggi mi ha scritto dicendo che aspetta alcuni documenti, perché hanno fatto delle piccole variazioni. E quindi avremo la procura che dà a chi tratta la possibilità di farlo in nome e per conto del proprietario. Qualche interlocutore c'è. Il tempo però è poco, lo so benissimo”, aggiunge.

La prospettiva oggi più realistica rimane comunque quella di una nuova società che possa ripartire dall'Eccellenza. “Oggi ho ricevuto un messaggio e ringrazio chi me l'ha mandato, perché comunque pare che ci sia un'apertura anche su altri fronti. Ci metteremo a lavorare subito su questo, magari un bando ma non voglio entrare nel dettaglio”, la mezza conferma del primo cittadino.

“Quello su cui mi sento di rassicurare è che questa amministrazione insieme ai tifosi, alla Curva e a tutti coloro che a vario titolo si sono spesi in questi mesi, non abbiamo alcuna intenzione di stare senza squadra. Faremo il massimo possibile per evitare un finale che nessuno si augura”. Come dire che tocca, anche questa volta, scegliere il male minore: Eccellenza o sparire.

Pass ztl per gli ospiti delle strutture ricettive, incontro in Urban Center

Domani alle 10, all'Urban Center, l'amministrazione comunale di Siracusa, incontrerà i gestori delle strutture ricettive per illustrare il funzionamento del nuovo sistema di rilascio dei pass per l'accesso alla zona a traffico limitato di Ortigia riservati agli ospiti.

Nell'occasione, l'Amministrazione invita i gestori di tutto il territorio comunale, nel caso in cui non l'avessero ancora fatto, a comunicare i propri dati aggiornati al nuovo sistema digitale per il rilascio dei pass Ztl utilizzando il portale delle istanze on line. Ciò riguarda tanto i dati della struttura ricettiva (denominazione, indirizzo, partita Iva e numero di camere) che quelli personali.

Il numero massimo di pass giornalieri rilasciabili a ciascuno sarà strettamente vincolato al numero di camere dichiarate, tenendo conto delle informazioni già in possesso del Comune.

Sortino-Val d'Anapo, il pilota melilllese Luigi Fazzino scalda i motori

Uno dei protagonisti annunciati della 41.a edizione della Sortino-Val d'Anapo è Luigi Fazzino. Il 22, 23 e 24 maggio torna l'appuntamento motoristico più atteso nel siracusano. Il pilota melilllese sta attraversando un buon momento, come provano gli ultimi risultati della Val Camonica e della più

recente Catania-Etna. E un anno dopo, è pronto a riprendersi il “record” sulla pista che considera giustamente di casa e dove tanti tifosi lo attendono con calore.

Sortino-Val d’Anapo, intervista con il sindaco di Sortino Vincenzo Parlato e con il presidente Aci Siracusa Sergio Imbrò

Cavagrande, turista olandese soccorsa dai Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco sono stati impegnati in una complessa operazione di recupero, via terra e via aerea, per mettere in salvo una donna in difficoltà lungo uno dei sentieri demi Cavagrande.

L’allarme, in tarda mattinata, è stato gestito dalla Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa che ha disposto l’invio delle squadre del distaccamento di Palazzolo Acreide e del personale specializzato del Reparto Volo di Catania, intervenuto con l’elicottero “Drago 142”.

La donna, una turista olandese di 60 anni, si trovava in una zona particolarmente impervia e non raggiungibile dai normali mezzi di soccorso. I Vigili del Fuoco, con il supporto del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, hanno quindi raggiunto l’infortunata e l’hanno trasportata a braccio lungo il sentiero, superando le difficoltà del terreno fino a individuare un punto idoneo alle operazioni di recupero aereo. Una volta messa in sicurezza, la sessantenne è stata imbarcata sull’elicottero “Drago 142” ed elitrasportata in un’area vicina adatta all’atterraggio. Ad attenderla c’era il personale sanitario del 118, che ha preso in consegna la donna per le cure del caso e i successivi accertamenti medici.